



Contributi MIUR ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi per l'anno 2018

Atto del Governo 50

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo	50		
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1261 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno 2018, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi		
Norma di delega:	articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448		
Numero di articoli:	1		
	Senato		Camera
Date:			
trasmissione	10/10/2018		11/10/2018
annuncio:	16/10/2018		16/10/2018
assegnazione:	16/10/2018		16/10/2018
termine per l'espressione del parere:	05/11/2018		05/11/2018
Commissione competente :	7 ^a Istruzione pubblica, beni culturali		VII Cultura

Presupposti normativi

L'**art. 1, commi 40-43**, della [L. 549/1995](#) ha disposto che i contributi dello Stato a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi, previsti dalle leggi sostanziali di spesa elencate nella tabella A allegata, devono essere iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascuno dei Ministeri interessati.

Ha stabilito che il riparto delle somme deve essere effettuato con decreto del Ministro interessato, di concerto con il Ministro (ora) dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti, alle quali devono essere **trasmessi, entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore della **legge di bilancio**, anche i **rendiconti annuali dell'attività** svolta dagli enti.

Ha, inoltre, disposto che gli enti, cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ogni anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli Ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

La norma prevede che la dotazione dei capitoli debba essere quantificata annualmente nella tabella C della legge finanziaria. A tale proposito si segnala che nella legge di bilancio non sono attualmente riproposte le tabelle C, D ed E della ex legge di stabilità in quanto nell'impianto organico della nuova disciplina di contabilità recata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, tali determinazioni sono "spostate" nell'ambito della seconda sezione del nuovo disegno di legge di bilancio, che riprende sostanzialmente i contenuti del bilancio di previsione (ai sensi dell'[articolo 23](#), comma 3 della legge di contabilità n. 196 del 2009, come novellata).

In seguito, l'approvazione di varie disposizioni legislative recanti contributi a specifici enti ha indotto il legislatore ad accorpare nuovamente il complesso degli stanziamenti di ciascun Ministero. In particolare, l'**art. 32, commi 2 e 3**, della [L. 448/2001](#) (legge finanziaria 2002) ha disposto l'unificazione degli importi erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, elencati nella tabella 1 (fra i quali, per il MIUR, i soggetti di cui alla [L. 549/1995](#)), in **un'unica unità previsionale di base (UPB)** dello stato di previsione di ciascun Ministero ed ha prescritto che il **riparto** venga effettuato **annualmente, entro il 31**

gennaio, dal Ministro competente, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Sono stati, pertanto, unificati in un'unica UPB (UPB 25.1.2.1 - cap. 5843) i contributi agli enti operanti nel campo della didattica e agli istituti scientifici speciali (poi – in base al DM 44/2008, che ha abrogato il DM 623/1996 – "enti privati che svolgono attività di ricerca"), facenti capo, rispettivamente, al settore dell'**istruzione** e al settore dell'università e della ricerca.

A seguito della riarticolazione del MIUR in due distinti dicasteri durante la XV legislatura ([D.L. 181/2006 - L. 233/2006](#)), le relative risorse, a partire dal 2007, sono state riallocate nei due stati di previsione. Nella XVI legislatura si è disposta la riunificazione dei due Ministeri ([art. 1 del D.L. 85/2008 - L. 121/2008](#)), ma le somme assegnate agli enti operanti nel campo della didattica e agli enti privati di ricerca continuano ad essere allocate in capitoli distinti e sono erogati sulla base di distinte procedure. In particolare, l'importo riservato ad **enti operanti nel campo della didattica** è allocato nel **cap. 1261**, mentre l'importo destinato agli enti privati di ricerca è allocato nel cap. 1679.

Per completezza, si ricorda che, a seguito dell'[art. 7, co. 24, del D.L. 78/2010 \(L. 122/2010\)](#) – che ha previsto, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, una riduzione pari al 50%, rispetto al 2009, degli stanziamenti destinati ad enti e fondazioni facenti capo ai vari Ministeri, disponendo di procedere al riparto con decreto del Ministro competente – per gli anni 2010, 2011 e 2012 alle Camere non è stato trasmesso il relativo schema.

In occasione del riparto 2013, come evidenziato dal rappresentante del Governo nella [seduta del 5 marzo 2014](#) della VII Commissione della Camera dei deputati, il MIUR si è nuovamente persuaso che lo schema dovesse essere sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari. Sul medesimo riparto per l'anno 2013, la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio parere nella [seduta del 4 marzo 2014](#).

Sullo schema relativo al 2014, ([A.G. 133](#)), la VII Commissione della Camera ha espresso [parere favorevole con condizioni](#) il 27 gennaio 2015 mentre la 7ª Commissione del Senato ha espresso il proprio [parere favorevole con osservazioni](#) in data 10 febbraio 2015.

Sul riparto 2016 ([A.G. 359](#)), le competenti Commissioni parlamentari della Camera e del Senato hanno espresso il proprio parere, rispettivamente, in data [28 novembre 2016](#) (parere favorevole con condizioni) e in [data 23 novembre 2016](#) (parere favorevole con raccomandazione e osservazione). Riguardo all'A.G. 359, si veda la [Nota breve n. 139](#).

Sul **riparto 2017** ([A.G. 422](#)), le competenti Commissioni parlamentari della Camera e del Senato hanno espresso il proprio parere, rispettivamente, in data [20 giugno 2017](#) (parere favorevole con condizioni) e in [data 27 giugno 2017](#) (parere favorevole con osservazioni). In entrambi i pareri si è chiesto di conoscere, in occasione del successivo schema di riparto, "**i criteri con i quali si procede al riparto** tra tutti i soggetti ammessi al beneficio, nonché **i rendiconti dell'attività svolta** da tutti i beneficiari" e di verificare attentamente **l'efficienza, l'efficacia e la rispondenza** alle finalità della legge **dell'impiego da parte dei beneficiari dei finanziamenti erogati**, dandone riscontro alle Camere. La VII Commissione della Camera ha reiterato la richiesta - già avanzata in anni precedenti - di predisporre lo schema di riparto all'inizio di ogni esercizio di riferimento. Sull'A.G. 422, si veda il [Dossier n. 506](#).

Si elencano, di seguito, gli enti ancora beneficiari dei contributi in base alla L. 549/1995 ai sensi delle leggi indicate nella Tab. A allegata alla medesima [L. 549/1995](#) e nella Tabella 1 della [L. 448/2001](#), sopra citate:

- **Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti** e [Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi](#) (artt. 175 e ss. [R.D. 577/1928](#) e [R.D. 1297/1928](#)).

Al riguardo, si ricorda che il [DM n. 1 del 2 gennaio 1997](#) individua le tipologie di spese per le quali è prevista l'erogazione di contributi e sussidi, indica la procedura per l'erogazione e dispone che la misura della stessa sarà determinata in relazione all'entità delle somme spese e, per le istituzioni scolastiche, del numero di alunni frequentanti la scuola elementare annessa. In particolare, le istanze devono essere inoltrate al MIUR entro il 31 gennaio di ogni anno finanziario, con l'elenco delle spese ammesse sostenute dal 1° settembre dell'anno precedente e con un preventivo di quelle che si intende effettuare entro il 31 agosto. Entro il 30 settembre deve essere inoltrata tutta la documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese, allegando una dichiarazione dalla quale risulti che, per le stesse spese, non sono state erogate somme da parte della regione, della provincia, del comune o di altri enti pubblici e privati.

- [Museo ceramica di Faenza](#) ([L. 97/1968](#): 10 mln di lire annui).

Inoltre, nello schema di riparto sono stati sempre inclusi:

- l'[Opera nazionale Montessori](#) ([L. 66/1983](#): 300 mln di lire annui);
- le Associazioni professionali per discipline;
- l'[Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo](#) ([L. 470/1968](#): 150 mln di lire annui);
- la [Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci](#) ([L. 332/1958](#); [L. 105/1984](#); [art. 4 d.lgs. 258/1999](#): 2.700 mln di lire annui).

Non sono più beneficiari: gli Enti per l'incremento e l'insegnamento delle arti e della musica, di cui al [R.D. 2031/1937](#), poi abrogato dall'[art. 24 del D.L. 112/2008 \(L. 133/2008\)](#) (peraltro, beneficiari dei contributi fino al 2013); l'Ente per le scuole materne della Sardegna, istituito con [L. 901/1942](#), e finanziato ai sensi del [DPR 668/1977](#), soppresso dal 1° giugno 1998 con [L. 353/1998](#); gli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo (IRRE), istituiti e finanziati ai sensi del [DPR 419/1974](#), soppressi

contestualmente all'istituzione dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), alla quale sono stati assegnati i relativi contributi. La loro soppressione è stata confermata dall'[art. 19, co. 1, del D.L. 98/2011 \(L. 111/2011\)](#), che ha soppresso l'ANSAS e ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) a decorrere dal 1° settembre 2012.

Contenuto

Lo schema in esame reca la ripartizione dell'importo disponibile per il 2018 sul **cap. 1261** fra diversi enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Allo schema è allegata la relazione illustrativa. **Non** risultano, invece, **allegati i rendiconti annuali** dell'attività svolta dagli enti che, in base alla [L. 549/1995](#), devono essere trasmessi alle Camere.

A tale proposito, anche in considerazione di quanto espresso nei pareri delle competenti Commissioni in sede di trattazione dello schema di riparto 2017, la relazione illustrativa evidenzia che "si provvederà all'invio dei singoli consuntivi non appena perverranno visti dai rispettivi organi di controllo".

Lo stanziamento disponibile per il **2018, pari euro 990.152**, conferma quanto previsto a legislazione vigente ([Legge n. 205/2017](#) e successivo [Decreto ministeriale del 28 dicembre 2017](#), recante ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020). Il predetto importo risulta diminuito rispetto allo stanziamento per il 2017 di 16.008 euro. **Si tratta di una riduzione dell'1,59% rispetto alla cifra assegnata nell'esercizio finanziario precedente.**

Lo stanziamento per il 2017 era stato infatti pari a 1.006.160 euro, rimasto invariato rispetto allo stanziamento previsto per l'anno precedente ([Legge n. 232/2016](#)). Lo stanziamento per il 2016 aveva invece precedentemente subito una riduzione di euro 300.000, rispetto alle risorse disponibili nel 2015 per effetto di una riduzione introdotta dalla Tabella C della legge di stabilità per il 2016 ([Legge n. 208/2015](#)). Si segnala, inoltre, che lo stanziamento per il 2015 (euro 1.306.160) era già stato ridotto nella misura di circa il 15,1% rispetto a quello disponibile per il 2014, pari ad € 1.538.000 ([DM 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)).

Come viene evidenziato anche dalla relazione illustrativa, nello schema di riparto in esame si è provveduto - in considerazione della suddetta riduzione dello stanziamento - alla ripartizione dello stanziamento del totale assegnato **applicando la stessa percentuale di riduzione dei singoli stanziamenti rispetto al totale complessivo dell'anno precedente.** Conseguentemente, vengono così ripartite le cifre stanziate per l'anno 2018: a) 809.374 euro alla Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano; b) 44.979 euro all'Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo; c) 89.958 euro all'Opera Nazionale Montessori; d) 42.938 euro alle Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi; e) 2.903 euro al Museo internazionale della ceramica di Faenza.

Nella relazione viene anche evidenziato che, per quanto attiene al contributo stanziato per le Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e per la Federazione nazionale delle Istituzioni pro-ciechi (complessivamente pari a 42.938), i beneficiari - oltre alla Fondazione Nazionale pro-ciechi, a cui è stata assegnato il 50% della somma disponibile "considerata la complessità della struttura e l'elevato numero di alunni disabili iscritti" - sono gli Enti che hanno proposto domanda ai sensi del D.M. n. 1 del 2 gennaio 2017 ed in particolare, le Congregazioni delle suore salesiane dei Sacri cuori dell'ente gestore dell'Istituto "Filippo Smaldone", situate nelle seguenti città : Bari, Foggia, Lecce, Napoli, Roma, Salerno, nonché la Congregazione delle suore salesiane dell'ente gestore dell'Istituto "Belisario Arno", di Manduria (TA) e l'Istituto "Figlie della provvidenza" di Modena.

Il riparto per il 2018 non assegna - come già avvenuto per gli anni 2016 e 2017 - alcun contributo alle **Associazioni professionali per discipline.**

La relazione illustrativa dello schema di riparto per l'anno 2016 rilevava che, considerata l'esigua disponibilità dello stanziamento, l'assegnazione a tali Associazioni avrebbe comportato, secondo la relazione, "una ulteriore diminuzione delle somme da erogare agli Enti per legge". Nulla viene rilevato in proposito nella relazione illustrativa dello schema di decreto in esame.

Di seguito si riporta una tabella nella quale si mette a confronto lo stanziamento:

- per il 2014 ([D.I. MIUR MEF 25 marzo 2015, prot. n. 9024](#)),
- per il 2015 ([D.I. MIUR MEF 30 marzo 2016, prot. n. 234](#)),
- per il 2016 (D.I. MIUR MEF 31 gennaio 2017, prot. n. 3205),
- per il 2017 (D.I. MIUR MEF 22 dicembre 2017, prot. n. 41025),

con lo stanziamento proposto per il 2018.

Si segnala che i D.I. recanti il riparto per il 2016 e per il 2017 non risultano ancora pubblicati sul sito del Miur.

Enti	2014	2015	2016 e 2017	Proposta 2018
Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci	1.276.048	1.083.694	822.460	809.374
Unione nazionale per la lotta all'analfabetismo	74.400	77.470	45.706	44.979
Opera Nazionale Montessori	60.850	69.000	91.412	89.958
Istituzioni non statali per ciechi e sordomuti e Federazione nazionale delle istituzioni pro-ciechi	64.131	70.831	43.632	42.938
Associazioni professionali per discipline	57.571	-	-	
Museo ceramica di Faenza	5.000	5.165	2.950	2.903
TOTALE	1.538.000	1.306.160	1.006.160	990.152

Infine, si osserva che nella premessa dello schema di decreto, il riferimento corretto è alla [L. 28 dicembre 2001, n. 448](#) (e non 28 dicembre 2011).

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi del Senato della Repubblica


Senato: Dossier n. 74

Camera: Atti del Governo n. 50

22 ottobre 2018

Senato Servizio Studi del Senato
Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura

Studi1@senato.it - 066706-2451

 SR_Studi

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0037